

**Derby Continentali italiani**

Ho letto il suo articolo sul Derby dei Continentali italiani ed ho trovato scandaloso l'operato dei Giudici.

Lei conclude dicendo che l'ENCI se tace, acconsente. Secondo me è ancor peggio, è complice dell'inganno perpetrato. E se viene meno l'autorità di controllo e di applicazione della giustizia, la cinofilia è letteralmente finita, perché non c'è un altro ente a cui fare ricorso.

Ecco perché trovo la materia estremamente seria ed importante, sia per fare giustizia sull'esito del Derby, sia per una questione di principio.

Le risulta che qualcuno abbia preso dei provvedimenti? O che ci sia almeno l'intenzione di approfondire l'argomento?

E che ci siano gli estremi per una punizione esemplare è dimostrato dal documento prodotto dall'ENCI stesso, cioè dai filmati che l'ENCI ha fatto ed ha messo a disposizione di tutti noi.

Mi auguro sinceramente che lei abbia notizie rassicuranti.

In caso contrario cosa potremmo fare noi cinofili? Dovremmo chiedere l'intervento del Ministero? Dovremmo rivolgerci all'autorità giudiziaria?

Mario Della Giovanna

*Sono spiacente, ma non ho notizia alcuna in proposito.*

*Per esser certo che il mio articolo è stato letto, ne ho fatta pervenire una copia ad alcuni membri del Direttivo dell'ENCI, dai quali ho ottenuto solo un assordante silenzio.*

*Indirettamente però mi è stato detto che l'unica reazione è stata che "Bonasegale è un rompiballe!". A parte ciò credo che formalmente bisogna che qualcuno faccia un esposto di denuncia al Comitato Giudici.*

**Cane anuro**

Mi è stato regalato un cucciolo di Epagneul Breton con una coda cortissima, praticamente inesistente. E siccome io non sono cacciatrice, ho chiesto come devo regolarli a fronte delle eventuali contestazioni per l'avvenuto taglio della coda. Ho anche chiesto il certificato che il veterinario deve rilasciare allorché effettua il taglio della coda del cucciolo entro i tempi prescritti.

L'allevatore però mi ha detto che il cucciolo è nato con la coda così e che non gli è stata mai tagliata e che quindi non esiste nessun certificato del veterinario.

Secondo lei è credibile? È tutto regolare?

Antonietta Torriani

*Che fra gli Epagneul Breton si verificano casi di cani che nascono con la coda corta (spesso praticamente senza coda) è cosa nota. Si tratta di una caratteristica trasmessa da un gene (probabilmente) recessivo, della qual cosa però non ho certezza. In effetti la norma che regola la questione del taglio delle code non fa cenno alcuno ai casi anurismo (ovvero di cani che nascono a coda corta); però buon senso vorrebbe che l'allevatore avesse chiesto che il veterinario certificasse tale circostanza, così da rendere nulla la (assurda) prescrizione che la coda può essere tagliata solo ai cuccioli destinati a futuri proprietari titolari di licenza di caccia. Nella fattispecie la certificazione avrebbe dovuto testimoniare la legittimità della cessione del cucciolo anuro anche a persona che – come lei – non è cacciatrice.*

*Così stando le cose, non sono in grado di affermare se l'anurismo è riconoscibile dal vaglio di un esame radiografico. Se così fosse, lei potrebbe ottenere in tal modo la certificazione che la autorizza ad avere un cane a coda mozza, pur non essendo titolare di licenza di caccia.*

**Alimentazione del cane**

Mi hanno detto che esiste una nuova alimentazione per cani a base di carne, interiora ed ossa, il tutto tritato, fornita congelata (senza aggiungere i normali mangimi secchi o cereali). Questa dieta sarebbe particolarmente salutare per i cani. Il mio veterinario non è favorevole perché sostiene che il cane è onnivoro e quindi una dieta prevalentemente carnea non è l'ideale. Lei ne è a conoscenza e in caso affermativo, cosa ne pensa?

*Mi risulta che questo tipo di alimentazione si sia molto diffusa nei Paesi del Nord. Per quel che ne so, in Italia invece non esiste ancora la sistematica disponibilità di un alimento del genere.*

*Personalmente la vedo favorevolmente. Di fatto il cane è essenzialmente un carnivoro, anche se la plurimillennaria convivenza con l'uomo lo hanno trasformato in onnivoro.*

*La vendita dei mangimi secchi per cani è diventato un business estremamente redditizio per l'industria, che lo difende in tutti i modi, anche conquistandosi il supporto dei veterinari. Comunque non sono io la persona più informata per fornire un parere in tal senso.*